

È morto Sergio Milan, per quarant'anni aveva gestito la nota "Trattoria K2"

MIRANO

Mirano perde uno dei punti di riferimento storici. Si è spento mercoledì 3 all'età di 86 anni, Sergio Milan che dal dicembre 1957 sino al 2007, per quasi quarant'anni, aveva gestito assieme al fratello la storica "Trattoria K2". Punto di incontro e di ritrovo dei miranesi. Appassionato sportivo aveva ospitato l'Unione ciclistica Mirano, fondata dallo stesso Milan, e il locale era sede del 'Milan club Mirano'. Sergio Milan aveva anche fatto parte, agli albori della costituzione, della locale associazione commercianti.

Persona di grande umanità,



ben voluto da tutti per la generosità e l'altruismo, era solito, dopo aver ceduto l'attività che

ora si chiama 'Terra', incontrare e dialogare nella centralissima piazza con i suoi concittadini, una sorta di icona per la comunità.

Lascia la moglie Maria, la figlia Annalisa con il genero Lino e gli adorati nipoti Gabriele, Elia e Maurizio. I funerali si svolgeranno sabato alle 9.15 nel Duomo di San Michele Arcangelo e dopo la funzione la salma sarà tumulata nel cimitero di Mirano.

I familiari tengono a ringraziare il personale ed il reparto di Lunga degenza di Noale e dell'ospedale Comunità Sant'Antonio di Noale.

L. Per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Giocondo Vallotto storico falegname di talento

MIRANO

(M.Fus) È morto Giocondo Vallotto, storico falegname. Nato nel 1947 e primo di 6 fratelli, ha dovuto farsi carico fin da giovane di tutta la famiglia a causa della prematura scomparsa del padre. Ha cominciato a lavorare come garzone di bottega da alcuni artigiani locali, imparando i segreti che poi sarebbero stati fondamentali durante tutta la carriera di falegname artigiano. Il suo lavoro lo ha portato spesso in giro per l'Italia e anche fuori dai confini nazionali. Si sono affidati a lui, anche per lavori delicato e richieste particolari, clienti mol-



to importanti come l'Aprilia e il teatro La Fenice di Venezia. L'assessore Christian Zara, che è suo nipote, lo descrive come una persona dal carattere autoritario, sapeva essere anche molto ironico e di gran compagnia. Lascia moglie Elda e i figli Marco ed Enrico.

Il Mirano si rinforza: il primo arrivo è Benetti

RUGBY

E' già tempo di mercato in casa Rugby Mirano. Archiviata la stagione agonistica col quarto posto in serie B, i bianconeri si sono mossi per rinforzare l'organico di coach Pietro Bovo e il primo arrivo è Nicola Benetti. Trevigiano, mediano di apertura e di mischia, dotato di un piede chirurgico, il 35enne arriva in via Matteotti col doppio ruolo di giocatore e formatore del vivaio. Un passato con Casale, Mogliano, Benetton e VeneziaMestre, guadagnandosi pure la convocazione in Nazionale A (l'attuale Nazionale Emergenti) e nel 2004 la partecipazione alla Coppa del

Mondo in Argentina con l'Under 21, il neo-miranese dopo l'ingresso nella Polizia di Stato è passato alle Fiamme Oro conquistando la serie A e le ultime stagioni le ha giocate a Casale e Valsugana. «Conosco Mirano da sempre, qui sono passate importanti figure come Pivetta, Troncon e Pardiès. C'è un buon progetto, fatto di ragazzi del vivaio, la società sta cercando di costruire il proprio futuro verso serie maggiori» - le prime parole da bianconero di Benetti che in carriera, a livello individuale, vanta tre finali di Coppa Italia, di cui una vinta con le Fiamme Oro; quattro promozioni; l'elezione a miglior giocatore nel Lazio nel 2011-2012; l'elezione a giocatore dell'anno di Eccellenza nel 2012-2013. (g.gar.)

MIRANO

Addio a Sergio Milan Con il fratello Gianni aprì la trattoria K2

Aveva 86 anni ed era da tempo malato. Protagonista della rinascita del comune dopo la guerra. Sabato i funerali



Piazza Martiri verso via Bastia Fuori, nel riquadro Sergio Milan

Alessandro Ragazzo

MIRANO. C'era una Mirano diversa dall'attuale. Una Mirano che voleva rilanciarsi dopo la guerra, dove attorno a piazza Martiri iniziavano a sorgere i locali, divenuti poi veri e propri punti di riferimento per i residenti e non solo. Tra questi c'era la trattoria K2, di via Bastia Fuori, chiusa una dozzina d'anni fa ma che la "vecchia" Mirano ricorda ancora molto bene. Adesso, Mirano è più orfana, dopo la morte di Sergio Milan, fondatore con lo scomparso fratello Gianni di quello che, per mezzo secolo, dal 1957 al 2007, è stato un simbolo. Sergio aveva 86 anni e si era ammalato negli ultimi tre mesi. Abitava in calle Ghirardi, in pieno centro storico, a due passi dal suo K2, luogo di ritrovo di parec-

chia gente del Comune; tra un cicchetto, una seppiolina, l'immancabile ombra de vin, in quelle sedie si sono seduti contadini, politici ma anche attori, reduci dagli spettacoli nel vicino teatro. Un miranese, almeno una volta, da queste parti ci è passato; con l'ex Genio, oggi Birreria Pedavena, e Ballarin, fatalità tutte a due passi dal duomo, era il simbolo di quella Mirano ormai sparita.

La cucina era semplice, geniuna, e bastava un televisore, in un angolo, per guardare le gare di ciclismo, per radunare di pomeriggio amici e avventori. Era il vero posto di ritrovo, quello del faccia a faccia, non il virtuale di adesso. Proprio la passione per lo sport aveva permesso di fondare al K2 l'Unione ciclistica di Mirano e il locale Milan Club.

Sergio Milan aveva iniziato sin da subito a lavorare nel campo della ristorazione; proveniente da una famiglia dove i fornelli erano una vera e propria passione, ha mosso i primi passi a Venezia. E qui ha imparato molto di quello che poi ha trasferito a Mirano. «Era una gran brava persona», lo ricorda il nipote Maurizio, «molto accogliente e sapeva ascoltare. Era sempre pronto ad aiutare gli altri, lo faceva in silenzio, senza clamore».

Milan lascia la moglie Maria, la figlia Annalisa e i nipoti Gabriele, Elia e, appunto, Maurizio. Domani alle 9.15, in duomo ci sarà l'ultimo saluto a lui e a un pezzo di Mirano che se va. —

© N. VENEZIA/D. G. B. T. / 2019/05/05

MIRANO

Oggi il “Luna Party” al Bosco del Parauro

MIRANO. Nel luglio di 50 anni fa l'Apollo 11 sbarca per la prima volta l'uomo sulla luna. A questo grande traguardo è dedicato il “Luna Party”, serata organizzata dal circolo Legambiente del Miranese nel Bosco del Parauro di Mirano. Oggi alle 20.30 Legambiente vuole festeggiare l'anniversario dell'allunaggio con un evento interamente dedicato alla Luna. A partire dall'offerta gastronomica accompagnata da musica dal vi-

vo, fino alla proiezione di “Le Voyage dans la lune”, primo film di fantascienza nella storia del cinema. Poi filmati, musiche, esperti che racconteranno il magico mondo dell'astronomia.

È solo il primo appuntamento della stagione estiva di eventi “E... state in Bosco”, sei serate, con accesso libero, per godere della splendida cornice del Bosco del Parauro. —

G.P.